

Cronache degli italiani in Canada

Riorganizzazione dell'Ordine Italo-Canadese in Hamilton

Fondazione della Loggia G. Caboto

Nel numero scorso del nostro giornale abbiamo annunziato la fondazione di una nuova Loggia dell'Ordine Italo-Canadese a Toronto. Siamo lieti di poter dare oggi la notizia della formazione di un'altra loggia dello stesso organismo in Hamilton, Ont.

Nella città di Hamilton, dove numericamente la colonia italiana occupa il terzo posto in Canada, l'Ordine Italo-Canadese, a differenza delle altre località, ha incontrato delle difficoltà che per lungo tempo gli hanno impedito di consolidarsi. E ciò malgrado il fatto che l'Ordine gode molte simpatie da parte della maggioranza degli italiani locali che sono a conoscenza della sua esistenza e dei suoi nobili fini.

Come va allora che non fu possibile ottenere dei successi immediati? Qualcuno dice (sempre il solito ritornello) che gli italiani di Hamilton sono molto refrattari alle organizzazioni.

A tutti indistintamente gli italiani residenti in Hamilton. Qualche cosa che si può chiamare deficienza organizzativa, incosistenza, e fors'anche un certo che di spirito "campanilistico", che in questo caso non giova affatto, da parte dei vecchi dirigenti, è stata senza dubbio una delle cause principali del mancato sviluppo dell'Ordine in questa città. Vi sono centinaia di veneti, abruzzesi, calabresi, siciliani, marchegiani, ecc., che non sono mai stati avvicinati. Vi sono inoltre centinaia di giovani italo-canadesi che oltre al non appartenere ad altre società nutrono delle simpatie per questo organismo.

Fondazione della Loggia G. Caboto

Oggi però sembra che si abbia trovato la giusta via e l'Ordine in Hamilton sta facendo dei rapidi progressi. Sotto la guida dei fratelli N. Milanetti, Rev. A. Di Stasi, A. Zanin, C. Bonavita, G. Intini e qualche altro ancora, l'Ordine ha ricostituito le sue file fondando la Loggia G. Caboto.

L'iniziazione della Loggia G. Caboto che conta già circa trenta membri ha avuto luogo il 7 aprile, alla presenza di due delegazioni di ufficiali, una di Toronto e l'altra di Niagara Falls, Ont. La delegazione di Toronto era rappresentata dal Grande Venerabile dell'Ontario, Luigi Palermo, dal Supremo Ufficiale G. Frattini e da Leonardo Palermo, ufficiale della Loggia G. Galilei. Quella di Niagara Falls era rappresentata dalla venerabile della Loggia Femminile A. Garibaldi, signora B. Cerminara, e dalla signora R. Lanzelotti, ufficiale della medesima loggia; dai signori F. Soda e A. Manno, rispettivamente Ex Venerabile e Venerabile della Loggia Libertà.

Presiedeva la riunione il fratello Luigi Palermo che funzionò inoltre da organizzatore durante l'iniziazione della loggia e degli ufficiali, assistito dal fratello G. Frattini.

che fece le veci dell'Araldo. Tutti i delegati hanno portato i saluti e gli auguri di grandi progressi a nome delle loro logge ai fratelli di Hamilton che accolsero le loro parole di solidarietà e di incoraggiamento con schietti ed unanimi battimani.

Gli ufficiali che compognono l'esecutivo della Loggia G. Caboto sono i seguenti:

Venerabile, N. Milanetti; Ass. Venerabile A. Corso; Segr. di Finanza, A. Zanin; Segr. Archivistica, G. Silvi; Oratore, Rev. A. Di Stasi; Curatori: G. Intini, U. Scacchi e G. Corsini; Cerimonieri: C. Milanetti e G. Corsi; Sentinella, G. Nunziato, Per il Comitato Sanitario Rev. A. Di Stasi.

Riuscitissima festa della Loggia L. Da Vinci dell'Ordine I. C.

Toronto, Ont. — La prima festa della giovane e fiorente Loggia Leonardo Da Vinci, data in forma di ballo e spaghetteria la sera di giovedì, 25 aprile, nella Fairbank Orange Hall, è stata un vero successo sotto tutti gli aspetti.

La festa ha avuto inizio con una magnifica spaghetteria. Il gustoso ed abbondante piatto di spaghetti è stato molto apprezzato da tutti i presenti

che non mancarono di fare meriti elogi alle cuoche responsabili della preparazione del preferito piatto degli italiani. Esse sono le signore Filomena Positano, Ida Maggiasco, Lucia di Falco e Maria di Falco.

La bella simpatica serata, alla quale ha partecipato un numero di persone superiore ad ogni aspettativa, è trascorsa nell'ordine più perfetto e cordiale, rallegrata vieppiù dal concorso spontaneo del signor Giuseppe Conti che ha destato non poca sorpresa e ammirazione nei presenti per la sua splendida voce di baritono manifestata al canto di "O sole mio", "Santa Lucia" e altre canzoni popolari.

La gara dei "jitterbug", tenutasi durante il periodo delle danze, è stata vinta dalla giovane copia formata dalla signorina Ivy e Arthur Cascone. La giuria non ha incontrato alcuna difficoltà nella scelta della miglior copia poiché nessun'altra copia ha osato concorrere contro i suaccennati "esperti" nel ballo del "jitterbug".

Il comitato festa, al quale spettano gli elogi per la bella riuscita della serata, era composto dai signori Enrico Maggiasco, Luigi Cancelli, Angelo Positano, Emilio di Falco e Antonio Princi.

Il Supremo Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia arrestato a New York

L'Avv. Stefano Miele, Supremo Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia, è stato messo sotto processo dalla Grande Giuria della Contea di New York, per l'accusa di frode di primo e secondo grado.

Il Miele — noto per le sue simpatie verso l'attuale Governo di Roma — è stato arrestato alcune settimane or sono dietro querela di un suo cliente, che si è dichiarato vittima di appropriazione indebita per l'ammontare di \$7.000.

L'accusa contro il Miele è stata sporta da Giovanni e Grazia Galetta. Secondo l'atto di incriminazione della Grande Giuria, intorno al febbraio 1938 i Galetta avevano consegnato la summenzionata somma al Miele, allo scopo di comperare, a suo mezzo, dei titoli di borsa italiani. L'accusa specifica è che egli si sarebbe appropriato del denaro facendone uso personale. I Galetta at-

tesero oltre due anni: e non avendo ricevuto né i titoli, né la restituzione del denaro, denunziarono Miele al District Attorney. Dopo la consueta inchiesta sul caso, Miele fu trattato in arresto.

Il magistrato lo aveva sottoposto a cinquemila dollari di cauzione per la libertà provvisoria; ma, dietro raccomandazione di un funzionario dell'Ufficio del "Corporation Counsel", — di cui il Miele fa parte, — lo ha poi rilasciato in custodia dell'avvocato difensore — un suo collega, l'ex-Assistente District Attorney Peter L. F. Sabbatino — rinviandolo all'udienza del 24 aprile.

In sua difesa, l'Avv. Miele ha dichiarato che egli convertì il denaro del cliente in titoli italiani, ma che i titoli scomparvero in seguito ad un furto perpetrato nel suo ufficio ad opera d'ignoti.

Questo furto — secondo il Miele — sarebbe avvenuto diversi anni or sono. Ma i Galetta dichiarano che gli avevano dato il denaro a diverse riprese e che ogni volta che gli chiedevano conto dell'investimento, il Miele si schermiva con una scusa o l'altra, finché essi perdettero la pazienza e ricorsero all'autorità giudiziaria.

Questo caso ha creato una vivissima impressione negli ambienti italo-americani, data la notorietà dell'accusato e la sua posizione quale esponente ufficiale della maggiore organizzazione mutualistica italiana negli Stati Uniti, l'Ordine Figli d'Italia.

La VOCE dopo lettura non si getta via, ma si regala ad un italiano che ancora non la conosce.

Manifestazioni di solidarietà

UNA GENEROSA OFFERTA

Montreal, Que. — In occasione dell'Ottantesimo anniversario della compagna Maria Cazzola, un gruppo di amici hanno organizzato un banchetto in suo onore per dimostrare ancora una volta la loro simpatia e ammirazione verso questa cara compagna che instancabilmente si è sempre trovata e si trova tuttora in prima fila qualora si tratta di aiutare la causa di chi lavora e spera in un miglior domani.

Il banchetto è stato un vero successo morale. Esso ha portato inoltre un profitto di \$37.53. La compagna Maria Cazzola, conoscendo il grande bisogno del nostro giornale, ha voluto riconfermare la sua solidarietà offrendo in regalo l'intero profitto del banchetto alla VOCE.

La VOCE ringrazia sentitamente il nobile gesto della compagna Maria Cazzola, promettendo di fare tutto il possibile per continuare il compito che le è stato assegnato per la causa di tutti i lavoratori.

Ringraziamo inoltre i giovani di Toronto e gli amici di Vancouver per i loro generosi contributi additando il loro gesto come esempio per gli amici di altre località che non si fanno vivi ai nostri appelli.

Lettere di fede e di incoraggiamento

R. Rossi	"	3.00
P. Tonacchini	"	2 0.50
F. Leone	"	7 0.50

Cari amici della VOCE,

Due sinceri amici e lettori del nostro portavoce degli italiani del Canada, ambedue disoccupati e con famiglia da mantenere, rinnovano il loro abbonamento e donano 50 soldi ciascuno acciocché LA VOCE possa vivere e smascherare tutti i reazionari che sono annidati fra la nostra colonia ed altrove.

B. S. — Port Arthur, Ont.

Festa famigliare

Cara VOCE,

Eccoti \$7.00 ricavati da una festa famigliare fra tre compagni. Il giorno 19 maggio prossimo avremo un'altra festa del genere e continueremo sempre poiché sentiamo la necessità che LA VOCE deve vivere. Voglio sperare che altri compagni facciano ugualmente.

ANNUNZIO

Per tramite della VOCE annunziamo che la prossima festa a beneficio del nostro giornale sarà tenuta il giorno 19 maggio alle ore 2. p. m., al 450 Heatley Ave.

A tutti gli amici e compagni che hanno a cuore la causa della libertà e del progresso sono cordialmente invitati a dare la loro cooperazione per la buona riuscita della festa a favore della nostra cara VOCE.

N. Dicomo
Vancouver, B. C.

L'albo d'onore della VOCE

Nome	Num. Pag.	Somma
D. D. G. Toronto	7	\$1.00
B. Bottos	"	7 1.00
R. S.	"	7 1.00
J. Vallorosi	"	7 0.25
J. Lizza	"	7 1.00
J. C.	"	4 0.50
V. M.	"	3 0.50
S. Mucignat	"	7 0.50
N. V.	"	4 0.50
O. Carli	"	7 0.25
Un Amico	"	7 0.50
V. Tenaglia	"	7 0.50
A. Cisterna	"	7 0.50
A. Redivo	"	2 0.50
F. Meneguzzi	"	7 1.00
A. Mantella	"	1 0.25

MONTREAL, Que.

A. Ianacci	"	5 0.50
M. Gazzola	"	7 0.50
R. Zardo	"	7 0.25
N. V.	"	6 0.50
F. Talevi	"	2 0.50
P. Lorenzetti	"	2 0.50
A. Fabi	"	4 0.50
C. Rapattoni	"	4 0.25
P. Nobile	"	6 0.50
C. Peressi	"	7 0.25

Ai rivenditori della VOCE

Come diffondere e sostenere il nostro giornale

L'Amministrazione della VOCE ha apprezzato sempre la cooperazione dei compagni rivenditori nella diffusione del giornale. Essa, nello stesso tempo, si sta sforzando per rendere il nostro quindicinale attivo, cioè di avere delle entrate sufficienti per affrontare tutte le spese che incontra per la sua regolare pubblicazione.

Il punto più debole che l'Amministrazione ha riscontrato dall'inizio delle pubblicazioni della VOCE fino ad oggi, oltre a quello degli abbonamenti, è quello della rivendita. Oltre 200 copie vengono spedite in pacchi nelle diverse località. Ma con qualche rara eccezione il giornale non ricava nulla, neppure le spese di spedizioni.

Ciò è dovuto al fatto che i nostri rivenditori hanno presa l'abitudine di "regalare il giornale" a degli operai. Ora noi non siamo contrari che dei giornali vengano dati gratuitamente. Ma ciò dovrà essere fatto con un certo criterio. Cioè, nel dare un giornale ad un operaio per due o tre volte, dobbiamo avere lo scopo di indurre questo a fare l'abbonamento. Se non si riesce in questo, allora dobbiamo farglielo pagare, e convincerlo che ciò è doveroso per il fatto che un giornale operaio vive attraverso gli sforzi degli operai coscienti e che, così come si paga per leggere un giornale borghese, deve sentire il dovere di pagare per leggere il giornale operaio, il giornale che difende i suoi interessi morali e materiali.

In altre parole gli amici rivenditori, da oggi in poi, devono sforzarsi di vendere il maggior numero possibile di copie del giornale che essi ricevono e di versare regolarmente il ricavato all'Amministrazione del medesimo. Solo dopo aver fatto ciò, se rimane qualche copia invenduta, la si può regalare a titolo di propaganda.

Noi comprendiamo che ciò è un po' duro, specialmente dopo che si è fatta l'abitudine di dare il giornale gratuitamente. Ma ciò è una necessità. Se noi avessimo curata la vendita del giornale e gli abbonamenti sin dal primo numero, noi non avremmo oggi del debito che minaccia l'esistenza della VOCE.

Raccomandiamo vivamente i nostri amici rivenditori di dare la massima cooperazione all'Amministrazione della VOCE al fine di portare un rimedio a questo stato di cose, dando nuova vita alla rivendita per rendere il giornale sufficiente a se stesso.

L'AMMINISTRAZIONE.

COMPLIMENTS
of a
FRIEND of LA VOCE
HAMILTON

Per la cittadinanza canadese, procure, testamenti, contratti di ogni genere, assicurazioni di tutte le specie, Per prestiti, compra e vendita di proprietà.

Consultate

SAM SCIME'

Agente, interprete e commissario autorizzato dalla Corte Suprema.

278 JAMES ST. N.—HAMILTON
TEL. 7-4343

CARNI FRESCHE — GROSSERIE

A. OLIVIERI

Generi alimentari importati

C.P.R. EXPRESS AGENCY

368 SHERMAN AVE. N.

HAMILTON ONTARIO
TEL. 4-0234

Leggete e Diffondete
LA VOCE



**COOPERATIVA
OPERAIA DEL
Nuovo Ontario**

Volete pane e paste di PRIMASSINA QUALITA' ...

Le grandi panetterie usano materiali non sempre di primo grado, pagano salari bassi e cercano di tenere alti i prezzi per aumentare i PROFITTI a vostre spese.

Quando comperate dalla panetteria della Workers' Co-Operative, invece ricevete prodotti di prima qualità, a prezzi i più bassi possibili. La Co-Operativa è organizzata DA OPERAI, per SERVIRE OPERAI, e non per accumulare PROFITTI per un capitalista o gruppo di capitalisti.

Protegete voi stessi, la vostra famiglia e la vostra comunità! Comperate il vostro pane dalla

WORKERS' CO-OPERATIVE OF NEW ONTARIO

TIMMINS, Ont.

TEL. 616